

Presente e passato intrecciano in armonica intermittenza nella città, luogo dell'oggi ma anche museo in perenne evoluzione. Lo scenario della quotidianità sublima, dunque, l'architettura in un rituale lieve e non celebrativo; talché conservare il significato di ogni singolo edificio, intercettato lungo il percorso della storia è importante quanto apprezzarne il rilievo estetico, finanche senza troppe pretese intellettualistiche, ma offerto alla fruizione immediata di ciascuno.

Ma proprio perché luogo vivo, nella pianificazione urbana occorre coniugare al rilievo testimoniale anche precise priorità funzionali. Dunque è necessario prevedere percorsi di riqualificazione corretti e coerenti, programmando le trasformazioni nel segno del progressivo miglioramento del benessere diffuso.

Il piano del colore è uno di questi strumenti, giacché rappresenta un contributo fondamentale per fornire agli Uffici dell'Ente ed agli operatori pubblici e privati le linee guida necessarie ad assicurare i massimi livelli di compatibilità e di coerenza formale delle colorazioni e dei rapporti cromatici negli interventi edilizi, nonché per assicurare un'efficace azione procedurale degli interventi da realizzare nei diversi ambiti urbani.

È particolarmente importante che questo lavoro prezioso sia stato condotto dagli allievi dell'Istituto Tecnico "Ponzini". Voglio dunque leggere, dietro all'iniziativa, un progetto che guardi oltre allo sviluppo, che aneli ad una pianificazione condivisa, che accomuni tutti nel saper disegnare se stessi, la propria partecipazione sociale, nel saper comunicare, documentandola, la cultura preziosa del nostro Territorio.

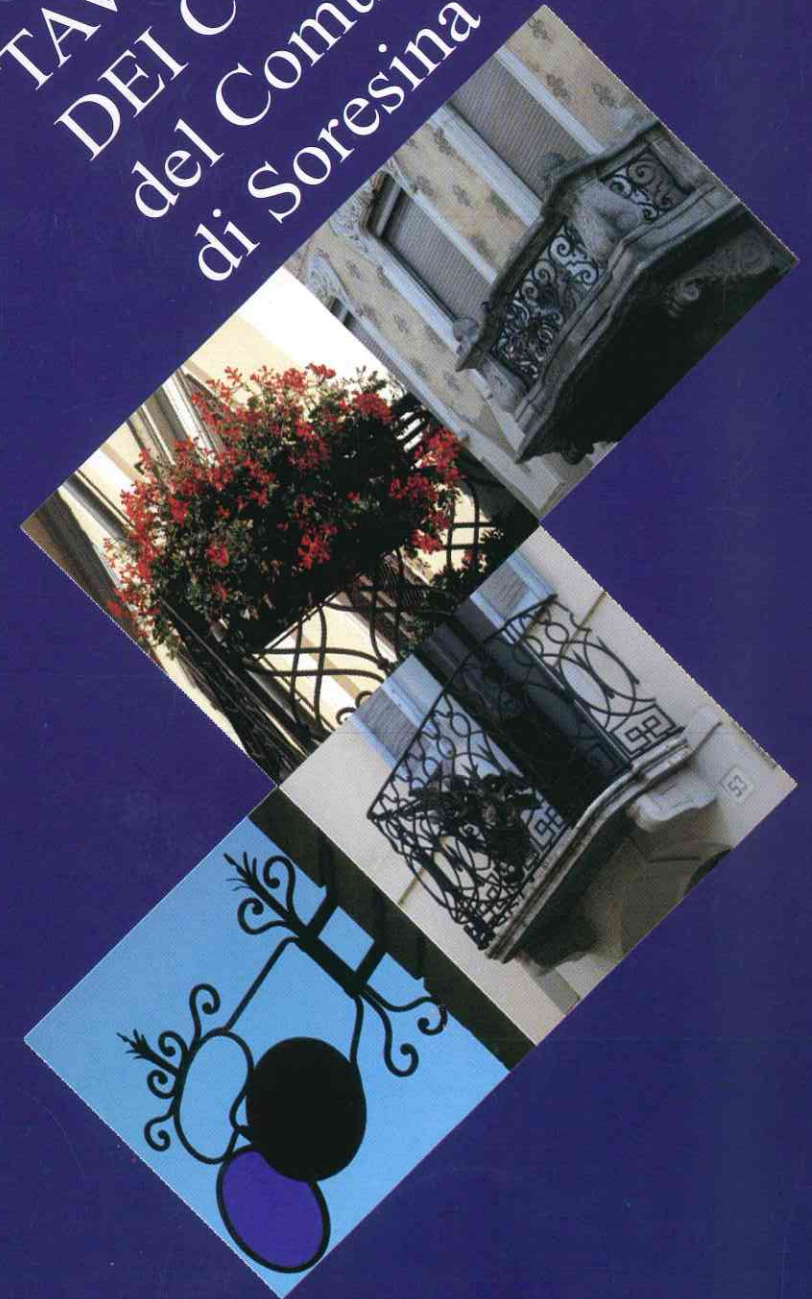
*Il Sindaco
Giorgio Armelloni*



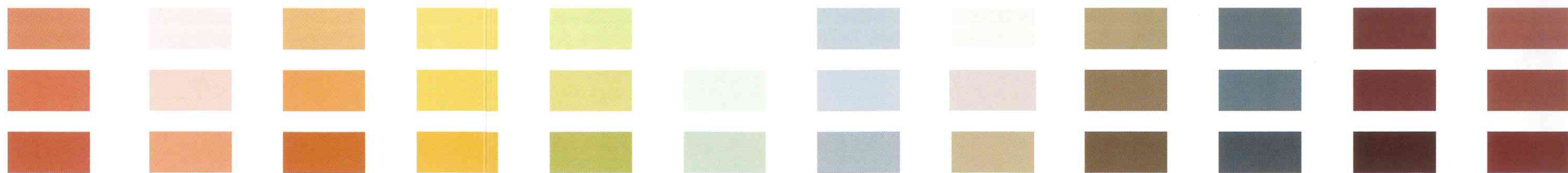
Comune di Soresina

Assessorato all'Urbanistica

TAVOLOZZA DEI COLORI del Comune di Soresina



Elaborazione a cura dell'ITCG "Alfredo Ponzini"



fondi tradizionali

fondi moderni

riquadri e cornici

L'apparato dei colori matrice individuati per il trattamento dei fondi e delle cornici delle facciate (fronti edilizi e/o piani verticali) del centro storico di via Genala si rifà agli originari sistemi a calce nelle applicazioni tradizionali e deriva dalla selezione delle tipologie cromatiche storicamente rilevate nell'area soresinese.

La tavolozza che ne discende ha valenza orientativa per l'applicazione del Piano del colore del centro storico; alle tinte proposte sono peraltro da aggiungersi gli scalari tonali più chiari (non riprodotti in tavolozza) derivanti dall'ulteriore sviluppo delle tinte ottenute con incremento di bianco (grassello di calce). Anche questi sono da intendersi comunque parte integrante della tavolozza, quindi compresi a tutti gli effetti fra le tinte complementari.

Queste indicazioni sono valide sia per i tipi "non pellicolanti" a prevalente natura minerale (a calce ed ai silicati) sia per i trattamenti filmogeni (acrilici, acril-stirolici, siliconici, silossanici, vinilversatici eccetera).

Nell'ambito dell'impiego della tavolozza dei colori, i campioni materici originari realizzati con i sistemi a calce rappresentano in ogni caso i tipi di riferimento per l'applicazione corretta del Piano del colore, quindi indicati a tutti gli effetti come "unità di misura" per gli eventuali controlli e verifiche per la valutazione e l'analisi comparativa di provini in sito e/o "cartelle colori" di provenienza esterna.

Le famiglie cromatiche individuate nella cartella delle matrici di colore sono riferite all'impiego storicamente accertato rispetto ai tipi edilizi esistenti. In particolare i colori proposti sono rispettivamente indicati come colori adatti per: fondi tradizionali, fondi moderni, riquadri e cornici.



via Genala